

10 luglio 2022 - XV Domenica del Tempo Ordinario

PREGHIAMO IN FAMIGLIA

«Ascolto alle casse di un supermercato una cassiera sbuffare: "Che caldo oggi!" - Una cliente: "È un maledetto caldo africano che questi maledetti migranti portano con loro" - la cassiera: "sono proprio una disgrazia" - la cliente: "li fermasse il mare!". Io resto muto e mi chiedo: "la pietà è morta?"» (Enzo Bianchi).

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

<https://youtu.be/wkzhZu1eBkM>

PER DISPORCI ALL'ASCOLTO

Si accende un cero davanti a un'immagine di Gesù o al libro del Vangelo, oppure al centro del luogo di preghiera. Prepariamo il nostro cuore ad accogliere il Signore:

Confesso a Dio onnipotente e a voi, **fratelli e sorelle**,
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.

E supplico la beata e sempre vergine Maria,
gli angeli, i Santi e voi, **fratelli e sorelle**,
di pregare per me il Signore Dio nostro.

PREGHIAMO

Padre misericordioso,
che nel comandamento dell'amore
hai portato a compimento la legge e i profeti,
donaci un cuore capace di misericordia affinché, a immagine del tuo Figlio,
ci prendiamo cura dei fratelli che sono nel bisogno e nella sofferenza. **Amen!**

ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 10,25-37)

In quel tempo, un dottore della Legge si alzò per mettere alla prova Gesù e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai».

Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gèrico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in

viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: «Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno». Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così».

MEDITIAMO E APRIAMO LO SGUARDO

Lasciamoci aiutare dal cardinal Martini (<http://www.seiparrocchia.it/wp-content/uploads/sites/1339/2020/03/PREGARE-IN-FAMIGLIA-III.pdf>).

PREGHIAMO

Ogni giorno ti vediamo all'ingresso delle stazioni e anche altrove, rivestito della coperta della povertà.

Ti vediamo nelle mani piene di bontà che si posano sui corpi della miseria per ricoprirli di umana fraternità.

Ti vediamo nelle aule scolastiche in cui, senza distinzione di razza e di ricchezza, pazientemente si offrono a ciascuno le chiavi dell'intelligenza.

Ti vediamo nei palazzi dei governi e anche negli enormi condomini delle grandi periferie, mentre avvii il dialogo al di là degli ostacoli di religione, di nazionalità e di pregiudizi.

Ti vediamo arrampicarti sui confini e per le strade della guerra per sfuggire ai cecchini.

Ti vediamo nei camion di viveri sballottati dal fuoco dei cannoni per portare assieme al pane un po' di umana speranza.

Ti vediamo, Signore, e ti intendiamo in mezzo alle creature della terra. Tu ci offri indicazioni, Signore, proprio agli incroci dei nostri percorsi quotidiani.

Preghiamo ancora Dio, padre misericordioso, come Gesù ci ha insegnato

Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il Tuo nome, venga il Tuo Regno,
sia fatta la Tua volontà come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
rimetti a noi i nostri debiti come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori
e **non abbandonarci alla** tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

BENEDIZIONE CONCLUSIVA

Il Dio di ogni consolazione disponga nella pace i nostri giorni e ci conceda i doni della sua benedizione. Amen.

*Il genitore, facendo con il pollice un segno di croce sulla fronte del figlio/a, dice:
Ci benedica Dio che è Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen.*